

## VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 08.06.2015.

L'anno duemilaquindici, il giorno otto del mese di Giugno nei locali della V Circoscrizione, siti in Via Adua n. 22, su determinazione del Presidente n. 433724 del 29/05/2015 in seduta ordinaria si è adunato il Consiglio della V Circoscrizione per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno: OMISSIS.

Presiede l'adunanza il **Presidente della V Circoscrizione Fabio Teresi**, assistito, in qualità di **Segretario, dall'Esperto Amm.vo Dr.ssa. Ciaperoni Patrizia**.

Procedutosi, alle ore 9.35 all'appello nominale, risultano presenti i Consiglieri: **Altadonna Salvatore, Cavaliere Vincenzo, Figuccia Marco, Iovino Lorenzo, Li Muli Maurizio, Palazzo Daniele, Pellitteri Giuseppe, Prestigiacomo Matilde, Saladino Vincenzo, Schirò Riccardo**.

Constatata la presenza del numero legale, **il Presidente** apre la seduta.

**Il Presidente** non ha comunicazioni da dare.

Si dà atto che alle ore 09.36 entra in aula il **Cons. Cicala**

Si dà atto che alle ore 09.37 entra in aula il **Cons. Lo Sardo**

**Il Cons. Iovino** chiede al Consiglio di ricostituire la Commissione Permanente Attività Culturali poiché l'art. 18 del Regolamento recita che le Commissioni sono organi necessari all'interno del Consiglio. Ciò impone la ricostituzione della Commissione Permanente che viene meno.

Si dà atto che alle ore 09.41 entra in aula il **Cons. Di Maggio**

**Il Presidente** replica che i cinque Consiglieri di quella Commissione si sono dimessi e poiché è il Consiglio che decide su quelle proposte, sarà il Consiglio a esprimersi.

**Il Cons. Altadonna** rammenta ai componenti dimissionari che in conferenza dei Capi gruppo era stato loro consigliato di riunirsi per capire cosa fare e quindi comunicare le decisioni prese. Poiché nessun componente ha presentato mozioni o proposte di delibera relative alla Commissione Cultura vuol dire che non ne sentono la necessità.

**Il Consigliere Cavaliere** fa presente che **il Cons. Saladino** non ha mai manifestato il desiderio che si riunisca la Commissione e chiede se la richiesta di ricostituirla sia un problema legato ai gettoni di presenza. Se avessero voluto, dopo le dimissioni del Cons. Figuccia, avrebbero dovuto fare una presa d'atto e riunirsi in quattro. Con questo hanno dimostrato mancanza di competenza.

**Il Cons. Saladino** ribatte che il loro è un servizio verso la cittadinanza. Nelle dimissioni del **Cons. Figuccia** hanno ravvisato incompatibilità nei confronti degli altri componenti della Commissione.

Si dà atto che alle ore 09.53 esce dall'aula **il Presidente Teresi**, assume la **Presidenza il Vice Presidente Cavaliere**.

**Il Cons. Cicala** sostiene che le Commissioni Permanenti, al contrario delle Commissioni Speciali, non sono soggette al tempo. Si dicono Permanenti per garantire i lavori del Consiglio. All'interno di una Commissione possono nascere problematiche, può venir meno la composizione di una Commissione, ma deve essere ripristinata perché è una garanzia. Una Commissione che non ha più i suoi componenti non può esprimere parere, quindi occorre capire la possibilità di fare un

rimpasto. Per questi motivi il **Cons. Cicala** si trova d'accordo con il **Cons. Iovino** quando dice che occorre al più presto ripristinare la Commissione Permanente Attività Culturali.

**Il Presidente Cavaliere** replica che già una volta i componenti la Commissione non hanno espresso parere. Questo potrebbe accadere nuovamente per cui devono assumersene le responsabilità. Adesso sarà il **Consiglio** a decidere, al momento opportuno.

**Si dà atto che alle ore 10,00 entra in aula il Cons. Lucido Roberto**

**Il Cons. Cicala** spera che il tempo di attesa sia ragionevole ed esprime la volontà di inserirsi nella Commissione Sport. Se ciò non dovesse avvenire entro il mese di Settembre, ogni Consigliere se ne dovrà assumere la responsabilità.

**Il Cons. Li Muli** commenta che la **Dott.ssa Arena** si è espressa dicendo che non è obbligatorio che vi sia la Commissione Cultura. Poi chiede se i Consiglieri della Commissione Attività Culturali abbiano ritirato le dimissioni.

Alla risposta negativa del **Presidente Cavaliere**, il **Cons. Li Muli** continua dicendo che dopo una dimissione può esserci un confronto e quindi un ritiro delle dimissioni. A questo punto il **Consiglio** deve prenderne atto. Poiché non vi è stato questo passo, non si può costringere il Consiglio a fare un rimpasto.

**Il Presidente Cavaliere** ricorda che il Cons. Cicala, nella Conferenza dei Capi Gruppo, aveva assunto l'impegno di parlare con gli altri componenti e quindi di riferire.

**Il Cons. Iovino** invita il **Presidente Cavaliere** a non essere offensivo.

**Il Cons. Altadonna** invita il Consiglio ad abbandonare l'argomento e a riprendere i lavori d'aula.

**Il Presidente Cavaliere** chiede la verifica del numero legale.

Procedutosi, alle ore 10.10 all'appello nominale, risultano presenti i Consiglieri: **Altadonna Salvatore, Cavaliere Vincenzo, Cicala Pietro, Di Maggio Rocco, Figuccia Marco, Iovino Lorenzo, Li Muli Maurizio, Lo Sardo F. Umberto, Lucido Roberto, Palazzo Daniele, Saladino Vincenzo, Schirò Riccardo.**

Constatata la presenza del numero legale, **il Presidente** continua la seduta.

**Il Cons. Lo Sardo**, tornando sulla problematica della Commissione cultura, ricorda che tutto era iniziato dalle dimissioni del **Cons. Figuccia**, che adduceva motivi personali. Questo poteva essere colmato parlandone con il Presidente. Invece, alle dimissioni del **Cons. Figuccia**, hanno fatto seguito le dimissioni di tutti i componenti. Ciò è successo per problemi interni. In conferenza dei Capi Gruppo si è cercato di venire incontro alle loro esigenze. Poiché nelle altre due Commissioni si lavora sodo e c'è coesione, il **Cons. Lo Sardo** teme che eventuali spostamenti possano intaccare l'integrità delle suddette. Si dichiara disponibile a trovare una soluzione, ricorda al Presidente che qualunque proposta può essere inserita all'O.d.G. del Consiglio senza passare dalla Commissione. Si chiede se non vi sia volontà di portare scompiglio visto che non riuscivano a riunirsi per le Convocazioni, adducendo varie motivazioni. I Componenti della Commissione devono riunirsi e devono farci sapere come intendono risolvere il problema.

**Il Cons. Cicala** chiarisce che la soluzione è quella di un rimpasto delle Commissioni. Egli vorrebbe dare un contributo alla Commissione Sport. e dichiara di dispiacersi per

quanto detto dal Presidente.

**Il Presidente Cavaliere** ricorda al Cons. Cicala di essersi preso l' impegno di parlare con gli altri Componenti. Se ciò non è avvenuto, è segno di mancanza di compattezza.

**Il Presidente** con l'assenso del **Consiglio**, nomina come scrutatori i **Consiglieri Saladino, Cicala e Palazzo**.

**Il Presidente** pone in trattazione la Mozione H. avanzata **dai Conss. Lo Sardo, Altadonna, Li Muli, Di Maggio**, avente come oggetto: "Promuovere azioni di contrapposizione alle mafie e di crescita della legalità- Impegno a costituirsi parte civile nei procedimenti di mafia".

Viene letta e posta in discussione.

**I Conss. Figuccia, Schirò, Palazzo, Iovino, Saladino, Cicala, con l'approvazione del Consiglio**, appongono la propria firma alla Mozione.

**Il Cons. Altadonna** dichiara che quando (insieme al Cons. Lo Sardo) ha pensato a questa mozione, il pensiero era andato al 23 Maggio 1992. Purtroppo si rende conto che il ricordo si va affievolendo, la gente partecipa alla manifestazione in numero sempre minore, forse perché pensano che dopo l'incontro tutto torna come prima. Se la comunità di intenti rimette armonia in consiglio, ne sarà ben lieto.

**Il Cons. Li Muli** denuncia il fatto che trenta anni di manifestazioni antimafia e di impegno sociale non sono servite a nulla. A Palermo vi è un odio civico e viscerale verso la classe politica. Pino Maniace ha denunciato il fatto che 350 aziende sono state messe in amministrazione giudiziaria, il giudice unico che le gestisce le affida ad un unico avvocato, il dott. Seminara. Secondo Pino Maniace questa è mafia dell' Antimafia. L'antimafia non si fa solo nelle piazze, vi è una società che pensa che poiché tutti sono mafiosi e disonesti, io sono legittimato a fare tutto ciò che voglio.

**Il Cons. Lo Sardo** commenta che giornalmente si professa di fare antimafia e poi, alla fine, si scopre che chi si erge a paladino non è attendibile.

**Il Cons. Iovino** sostiene che il problema è individuare dove sta la mafia e chi fa veramente antimafia. All'interno della Procura e al CSM chi fa antimafia rimane isolato come Nino Di Matteo. Il fenomeno mafioso va studiato. Non è facile distinguere tra mafia e antimafia all'interno delle istituzioni.

**Il Presidente** sostituisce nel collegio degli scrutatori il **Cons. Palazzo** con il **Cons. Di Maggio**.

Perviene al tavolo della Presidenza il seguente Emendamento aggiuntivo a firma dei **Conss. Lo Sardo, Di Maggio, Altadonna**: dopo la parola "Istituzione" ultimo rigo, aggiungere: "*Per rispondere al sentimento diffuso di sfiducia e rassegnazione e di offrire la possibilità di sviluppare una coscienza politica basata sull'osservazione diretta*".

Viene letto e posto in discussione.

Non essendovi alcuna richiesta d'intervento, si passa alla votazione dell'Emendamento Aggiuntivo, procedutosi alla votazione per appello nominale, l'esito è il seguente:

**Consiglieri presenti** n.9

Assenti n..7

Voti favorevoli n.9( **Altadonna, Cavaliere, Cicala, Di Maggio, Iovino, Li**

**Muli, Lo Sardo, Saladino, Schirò)**

Astenuti nessuno

Voti contrari nessuno.

L'Emendamento viene approvata all'unanimità.

Non essendovi alcuna richiesta d'intervento, si passa alla votazione della Mozione H testè Emendata, procedutosi alla votazione per appello nominale, l'esito è il seguente:

**Consiglieri presenti** n.9

Assenti n..7

Voti favorevoli n.9( **Altadonna,Cavaliere, Cicala, Di Maggio, Iovino, Li Muli, Lo Sardo, Saladino, Schirò)**

Astenuti nessuno

Voti contrari nessuno.

La Mozione H testè Emendata viene approvata all'unanimità.

**Il Presidente Cavaliere** pone in trattazione la Mozione I, avanzata dal consigliere **Lo Sardo** avente come oggetto."Cambio di residenza in tempo reale".

Si dà atto che alle ore 11.20 esce dall'aula il **Cons. Cicala**.

**Il Presidente Cavaliere** chiede la verifica del numero legale.

Procedutosi, alle ore 11.25 all'appello nominale, risultano presenti i Consiglieri: **Altadonna Salvatore, Cavaliere Vincenzo, Di Maggio Rocco, Iovino Lorenzo, Li Muli Maurizio, Lo Sardo F. Umberto, Pellitteri Giuseppe, Saladino Vincenzo, Schirò Riccardo**.

Constatata la presenza del numero legale, **il Presidente** continua la seduta.

Viene letta e posta in discussione.

**Il Cons. Iovino** si manifesta perplesso e dichiara di voler consultare qualche testo.

**Il Cons. Di Maggio**, in qualità di scrutatore, chiede la verifica del numero legale.

Procedutosi, alle ore 11.30 all'appello nominale, risultano presenti i Consiglieri: **Altadonna Salvatore, Cavaliere Vincenzo, Di Maggio Rocco, Iovino Lorenzo, Li Muli Maurizio, Lo Sardo F. Umberto, Pellitteri Giuseppe, Schirò Riccardo**.

Constatata la mancanza del numero legale, **il Presidente** rinvia la seduta di 1 ora.

Al II appello presiede **il Presidente Teresi** assistito, in qualità di **Segretario**, **dall'Esperto Amm.vo. Dr.ssa Ciaperoni Patrizia**.

Procedutosi, alle ore 12.30 all'appello nominale, risulta presente il **Consigliere: Lo Sardo**.

Constatata la mancanza del numero legale **il Presidente Teresi** rinvia la seduta al giorno successivo.

**f.to Il Segretario**  
**Esperto Amm.vo**  
**Dr.ssa Ciaperoni Patrizia**

**f.to Il Presidente**  
**Teresi Fabio**